

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2
0
2
2
/
2
0
2
3

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2
0
2
2
/
2
0
2
3

///GRANDI FORMATI

- 1/AMISTADE | REZZAMASTRELLA
- 2/DARWIN INCONSOLABILE | LUCIA CALAMARO
- 3/MACBETTU | ALESSANDRO SERRA
- 4/PORTE | REZZAMASTRELLA

///SPAZI MEDI

- 5/B-TRAGEDIES | MERIDIANO ZERO
- 6/ORESTEA | VALENTINO MANNIAS
- 7/NOTTE BIANCA | BRISON-MOTTA
- 8/THREE KINGS | FRANCESCO BONOMO
- 9/L'AVVOLTOIO | CÉSAR BRIE

///PER L'INFANZIA

- 10/CORPO LIB(E)RO | ANNA FASCENDINI

///FORMATI IBRIDI & PICCOLI SPAZI

- 11/REAL HEROES | LAMANNA-AGUILLERA JUSTINIANO
- 12/LA PAURA | BONOMO-DWERRYHOUSE
- 13/ESODO | VALENTINO MANNIAS
- 14/PIACERE, CHET BAKER | LUIGI TONTORANELLI
- 15/WILD | MARCO MARTINS
- 16/BANCO DELLE PAROLE | AMORIDIFFICILI

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2
0
2
2
/
2
0
2
3

///ARTISTI ASSOCIATI

1/ELISA PISTIS |
ARTICOLI PER SIGNORE
MISTERO BUFFO
JULIA CARTA SA BRUXIA
A TAVOLA CON I DIAVOLI ROSSI

/GRANDI FORMATI

2
0
2
2
/
2
0
2
2
3

1/AMISTADE
REZZAMASTRELLA

2/DARWIN INCONSOLABILE
LUCIA CALAMARO

3/MACBETTU
ALESSANDRO SERRA

4/PORTE
REZZAMASTRELLA

Distribuzione

Danilo Soddu

+39 3478375507

danilo@sardeginateatro.it

Ufficio Stampa

Giulia Muroi

+39 3472166742

giulia@sardeginateatro.it

GRANDI FORMATI/1
AMISTADE
DI REZZAMASTRELLA

2
0
2
2
/
2
0
2
3

SI PUÒ PARLARE CON QUALCUNO CHE TI DÀ LA VOCE? SI PUÒ RISPONDERE CON LA STESSA VOCE DI CHI FA LA DOMANDA? DUE PERSONE DISCORRONO SULL'ESISTENZA. UNA DELLE DUE, QUANDO L'ALTRA PARLA, HA TEMPO PER PENSARE: SOSPETTA IL TRANELLO MA NON NE HA LA CERTEZZA. LA MANIPOLAZIONE È ALLA BASE DI UN CORRETTO STILE DI VITA. PER L'ENNESIMA VOLTA SI CAMBIA FORMA ATTRAVERSO LA VIOLENZA ESPRESSIVA. MAI COME IN QUESTO CASO O, PER MEGLIO DIRE, ANCORA COME IN QUESTO CASO, L'ODIO VERSO LA MISTIFICAZIONE DEL TEATRO, DEL CINEMA, DELLA LETTERATURA, È IMPLACABILE. IL POTERE STA NEL SOPRAVVIVERE A CHI MUORE. NOI SIAMO PRONTI A REGNARE. BISOGNEREBBE MORIRE APPENA UN PO' DI PIÙ.

ANTONIO REZZA

Una contaminazione di_
Flavia Mastrella, Antonio Rezza
sfuggita dalle labbra di Dori Ghezzi
Con_ Antonio Rezza, Ivan Bellavista
e la presenza straordinaria di
Fabrizio De André
Montaggio_ Barbara Faonio
Produzione_ Sardegna Teatro,
RezzaMastrella
In collaborazione con_
Fondazione Fabrizio De André,
Teatro Vascello di Roma,
Fondazione Sardegna Film Commission,
Fondazione di Sardegna
Con estratti di_ FRATTO_X di
RezzaMastrella
Durata_ 90'



più info



galleria

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

2
0
2
2
/
2
0
2
3

GRANDI FORMATI/2

DARWIN INCONSOLABILE

DI LUCIA CALAMARO

C'È UNA MADRE ANZIANA, ARTISTA PERFORMATIVA, CHE SI DICE EX FLUXUS, CHE SI FINGE MORTA PER RICEVERE UN PO' DI ATTENZIONE DAI TRE FIGLI, COSÌ OCCUPATI, COSÌ DISTRATTI, COSÌ DISAMORATI, AGGRESSIVI, ASSENTI.

SIMULA LA MORTE COME CERTI ANIMALI: MARIA GRAZIA PRATICA LA *TANATOSI*, MOLTO DIFFUSA TRA CERTE SPECIE CHE PER SCAMPARE ALL'AGGRESSIONE DEL PREDATORE "FANNO IL MORTO." IL SUO POTREBBE ESSERE UN MONITO, UN RICHIAMO, UN AVVERTIMENTO, UNA RICHIESTA, O SEMPLICEMENTE UNA PERFORMER...

C'È UNA FIGLIA OSTETRICA, SCHIACCIATA DALLA PREOCCUPAZIONE PER LE NUOVE GENERAZIONI, AMBIENTALISTA IMBRANATA: SIMONA. UN FIGLIO MAESTRO ELEMENTARE, BUONISSIMO, CHE HA PER LE MANI IL FUTURO E SI IMBATTE IN UN FUMOSO TESTO INEDITO DE "L'ORIGINE DELLA SPECIE", CITATO DA BORGES IN UN'INTERVISTA A BIOY CASARES: RICCARDO. UNA FIGLIA IN SIMBIOSI CON LA MADRE, PERFORMER-ARTISTA PLASTICA, CHE INDAGA IL PROSPETTIVISMO AMAZZONICO E LE TEORIE DELL'INTERSPECIE, SENTENDOSI PIÙ VICINA AL MONDO VEGETALE CHE ALL'ANIMALE: GIOIA.

LUCIA CALAMARO

Scritto e diretto da_ Lucia Calamaro
Con_ Riccardo Goretti, Gioia Salvatori,
Simona Senzacqua, Maria Grazia Sughì
Assistente alla regia_ Paola Atzeni
Disegno luci_ Stefano Damasco
Coproduzione_ Sardegna Teatro,
CSS Teatro stabile di Innovazione
del Friuli Venezia Giulia,
Teatro di Roma
Con il sostegno di_ Spoleto
festival dei Due Mondi
Durata_ 95'



più info



manifesto
70x100



teaser



galleria

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

2
0
2
2
/
2
0
2
3

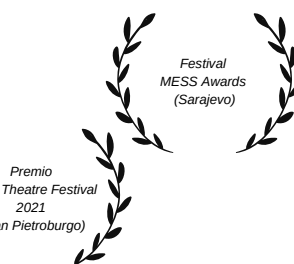
GRANDI FORMATI/3

MACBETTU

DI ALESSANDRO SERRA

IL MACBETH DI SHAKESPEARE RECITATO IN SARDO E, COME NELLA PIÙ PURA TRADIZIONE ELISABETTIANA, INTERPRETATO DA SOLI UOMINI. L'IDEA NASCE NEL CORSO DI UN REPORTAGE FOTOGRAFICO TRA I CARNEVALI DELLA BARBAGIA. I SUONI CUPI PRODOTTI DA CAMPANACCI E ANTICHI STRUMENTI, LE PELLI DI ANIMALI, LE CORNA, IL SUGHERO. LA POTENZA DEI GESTI E DELLA VOCE, LA CONFIDENZA CON DIONISO E AL CONTEMPO L'INCREDIBILE PRECISIONE FORMALE NELLE DANZE E NEI CANTI. LE FOSCHE MASCHERE E POI IL SANGUE, IL VINO ROSSO, LE FORZE DELLA NATURA DOMATE DALL'UOMO. MA SOPRATTUTTO IL BUIO INVERNO. SORPRENDENTI LE ANALOGIE TRA IL CAPOLAVORO SHAKESPEARIANO E I TIPI E LE MASCHERE DELLA SARDEGNA. LA LINGUA SARDA NON LIMITA LA FRUIZIONE MA TRASFORMA IN CANTO CIÒ CHE IN ITALIANO RISCHIEREBBE DI SCADERE IN LETTERATURA. UNO SPAZIO SCENICO VUOTO, ATTRAVERSATO DAI CORPI DEGLI ATTORI CHE DISEGNANO LUOGHI E EVOCANO PRESENZE. PIETRE, TERRA, FERRO, SANGUE, POSITURE DI GUERRIERO, RESIDUI DI ANTICHE CIVILTÀ NURAGICHE. MATERIA CHE NON VEICOLA SIGNIFICATI, MA FORZE PRIMORDIALI CHE AGISCONO SU CHI LE RICEVE.

Di_ Alessandro Serra
Tratto da_ Macbeth di
William Shakespeare
Con_ Fulvio Accogli, Andrea Bartolomeo,
Alessandro Burzotta, Giovanni Carroni,
Maurizio Giordo, Mirko Iurlaro,
Stefano Mereu, Felice Montervino
Traduzione in sardo e consulenza
linguistica_ Giovanni Carroni
Collaborazione ai movimenti di scena_
Chiara Michellini
Musiche_
pietre sonore di Pinuccio Sciola
Composizioni pietre sonore_
Marcellino Garau
Tecnico della luce_ Stefano Bardelli
Tecnico del suono_ Giorgia Mascia
Tecnico della scena_ Fabrizio Pezzotti
Regia, scene, luci, costumi_
Alessandro Serra
Produzione_
Sardegna Teatro,
compagnia Teatropersona
Con il sostegno di_
Fondazione Pinuccio Sciola,
Cedac Circuito Regionale Sardegna
Lingua_ sardo con sovratitoli in italiano
Durata_ 90'



più info



manifesto
70x100



teaser



galleria

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

GRANDI FORMATI/4
PORTE
DI REZZAMASTRELLA

2
0
2
2
/
2
0
2
3

**“COME SI POSSONO RIEMPIRE LE COSE VUOTE?
È POSSIBILE CHE IL VUOTO SIA SOLO UN PUNTO
DI VISTA? OGNUNO PERDE L’ORIENTAMENTO, LA
CERTEZZA DI ESSERE IN UN LUOGO, SMARRISCE
IL SUO REGNO, COSÌ IN TERRA E NON IN CIELO.
L’UOMO FA IL VERSO ALLA BELVA. CHE LUI
STESSO RAPPRESENTA. SENZA RANCORE”.**

*DEBUTTO PREVISTO A LUGLIO 2022 ALLO SPOLETO FESTIVAL
DEI DUE MONDI*

Con_ Antonio Rezza
E con_ Ivan Bellavista, Manolo Muoio,
Chiara Perrini, Enzo Di Norscia,
Maria Grazia Sughì
(Mai) scritto da_ Antonio Rezza
Habitat_ Flavia Mastrella
Assistente alla creazione_
Massimo Camilli
Disegno luci_ Daria Grispino
Organizzazione_ Marta Gagliardi
Macchinista_ Andrea Zanarini
Produzione_ RezzaMastrella – La
Fabbrica dell’Attore Teatro Vascello di
Roma, Sardegna Teatro
Durata_ 90/95’

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

**sardegna
teatro**

/SPAZI MEDI

2
0
2
2
/
2
0
2
2
3

5/B-TRAGEDIES

MERIDIANO ZERO

6/ORESTEA

VALENTINO MANNIAS

7/NOTTE BIANCA

BRISON-MOTTA

8/THREE KINGS

FRANCESCO BONOMO

9/L'AVVOLTOIO

CÉSAR BRIE

Distribuzione

Danilo Soddu

+39 3478375507

danilo@sardeginateatro.it

Ufficio Stampa

Giulia Muroli

+39 3472166742

giulia@sardeginateatro.it

2
0
2
2
/
2
0
2
3

SPAZI MEDI/5

B-TRAGEDIES

DI MERIDIANO ZERO

MACBETH E LADY MACBETH ORMAI VECCHI E RINTONTITI CHE INTRECCIANO IL LORO QUOTIDIANO FATTO DI RICETTE E CRUCIVERBA CON IL LORO PASSATO DI ASSASSINI, NON PIÙ IN GRADO DI DISTINGUERE TRA I FATTI A LORO ACCADUTI, LE NOTIZIE DI CRONACA NERA E LA PURA FANTASIA.

AMLETO, UN ALTRO AMLETO, UNO DI MENO, COME SE ESISTESSE UN NUMERO FINITO DI POSSIBILITÀ D'INTERPRETAZIONE.

AMLETO CHE SPERA SI ARRIVI UN GIORNO ALLA FINE, AL PUNTO IN CUI NON RIVIVRÀ PIÙ, PERCHÉ TROPPO STANCO DI ESSERE INCARNATO, DISTORTO, ESALTATO, SMEMBRATO. QUESTO AMLETO INIZIA DALLA FINE, DANDO PER SCONTATI GLI AVVENIMENTI CHE TANTO SONO SULLA BOCCA DI TUTTI, LA STORIA CHE È POCO PIÙ DI UNA CHIACCHIERA, I PERSONAGGI CHE SEMPLICEMENTE NON SI PRESENTANO IN SCENA.

OTELLO E DESDEMONA SONO DUE ARTISTI MEDIOCRI, SENZA FANTASIA E SENZA TALENTO MA CON UN DESIDERIO DISPERATO DI AMBEDUE LE COSE. SONO A CIPRO E NON SUCCEDE NULLA. LONTANI QUEI TEMPI IN CUI I TURCHI ASSEDIANO LE COSTE, NON È RIMASTO NULLA, NEANCHE UNA FORTEZZA DA DIFENDERE. SOLO LA NOIA DI CHI SA DI ESSERE NEL POSTO SBAGLIATO AL MOMENTO SBAGLIATO. CIPRO COME METAFORA DELL'AGOGNATO LUOGO DI RESIDENZA, IN CUI PASSARE UN BREVE PERIODO DI "STUDIO" E CONCENTRAZIONE, UNA SCELTA QUASI OBBLIGATA A CUI L'ARTISTA CONTEMPORANEO È COSTRETTO NELLA GIUNGLA DI BANDI, RESIDENZE, CALL, CASTING, GIRI A VUOTO E PROMESSE MANCATE.

Di e con_
Marco Sanna, Francesca Ventriglia
Produzione_
Sardegna Teatro
in collaborazione con Meridiano Zero
Durata_ 80'



più info



manifesto
70x100



galleria

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

SPAZI MEDI/6

ORESTEA

DI VALENTINO MANNIAS

2
0
2
2
/
2
0
2
3

L'ORESTEA DI ESCHILO È UN CLASSICO CHE RACCONTA LA NASCITA DELLA DEMOCRAZIA IN OCCIDENTE E IL RAPPORTO CHE GLI UOMINI E LE DONNE HANNO CON L'OLTREVITA. UN INTERROGARSI SUL RAPPORTO CON LA GIUSTIZIA, CON LA MORTE, COL SACRO, A PARTIRE DALLA TRADUZIONE DAL GRECO DI QUELLE PAROLE, PER AGIRE POI SENTENDOLE NECESSARIE, OGGI, IN UNA DIMENSIONE PUBBLICA, RIMETTENDO IL CORO INTESO COME COMUNITÀ A RIEVOCARE LA STORIA DI ORESTE, AL CENTRO DELLA TRAGEDIA ANTICA.

Di_ Eschilo
Ideazione, regia e drammaturgia_
Valentino Mannias
Aiuto regia_ Ida Treggiari
Musiche originali e sound design_
Luca Spanu
Collaborazione drammaturgica_
Emilia Agnesa
Con_ Maria Grazia Sughi,
Lea Gramsdorff, Fabiano Fantini,
Giuseppe Palasciano,
Marina Occhionero, Valentino Mannias
Scenografo dell'immaginario_
Tiziano Fario
Disegno luci_ Loïc François Hamelin
Fonico_ Alessandro Pulloni
Costumi_ Serena Trevisi Marceddu
Coproduzione_ Sardegna Teatro,
CSS Teatro stabile di Innovazione
del Friuli Venezia Giulia
Con il sostegno di_ Ambasciata Italiana
di Atene progetto Tempo Forte,
Fondazione di Sardegna,
Between the Seas (Atene/New York)
Durata_ 100'



più info



galleria

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

2
0
2
2
/
2
0
2
3

SPAZI MEDI/7

NOTTE BIANCA

DI TATJANA MOTTA, CAMILLA BRISON

IL TEMA DEL VIAGGIO, INTESO COME ESPERIENZA DI CRESCITA UMANA E PERSONALE CONTRAPPOSTA A QUEL TURISMO VELOCE CHE RENDE OGNI CITTÀ SIMILE A UN’ALTRA, È AL CENTRO DELLA DRAMMATURGIA DI TATJANA MOTTA. IL TURISMO DI MASSA E I FLUSSI MIGRATORI PARLANO DI UN MONDO IN CUI I CONFINI SONO LIMITI SOLO PER ALCUNI. LE STESSE CITTÀ CHE VENDIAMO AI TURISTI COME AMBITI OGGETTI DEL DESIDERIO, PER ALTRI SONO LUOGHI IN CUI LOTTA PER SOPRAVVIVERE. ECCO, ALLORA, UNA DONNA E UN UOMO LA CUI BREVE VACANZA SI TRASFORMA PRESTO IN UN PERCORSO DI INIZIAZIONE ATTRAVERSO L’INCONTRO CON L’IGNOTO, CON L’ESTRANEO, CON L’ALTRO, CON UNA FESTA NOTTURNA IN CUI PERDERSI E DIVENTARE ALTRO DA SÉ. ECCO UNA CITTÀ, ACCOGLIENTE E ALLO STESSO TEMPO MINACCIOSA, POPOLATA DI FIGURE CHE HANNO INTRAPRESO VIAGGI ESTREMI, CHE SONO LÌ PER RESTARE O CHE DESIDERANO PARTIRE PER SEMPRE.

Testo_ Tatjana Motta
Con_ Loris Fabiani, Agnese Fois,
Angelica Leo, Daniele Natali
Regia_ Camilla Brison
Disegno luci_ Loïc Hamelin,
Elisabetta Maniga
Scene_ Paola Serrittu | Landworks
Assistente costumista_
Serena Trevisi Marceddu
Arrangiamento musicale_ Luca Spanu
Organizzazione_ Elisa Murgia
Produzione_ Sardegna Teatro,
Teatro Stabile di Bolzano
Con il sostegno di_
Premio Riccione per il Teatro,
Scena Verticale, Nuovo Teatro Sanità,
Centro di Residenza dell’Emilia-
Romagna *L’arboreto-Teatro Dimora*
| La Corte Ospitale 2020, Landworks
Curatrice_ Anni Luce Maura Teofili
Durata_ 100’



più info

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

SPAZI MEDI/8

THREE KINGS

DI FRANCESCO BONOMO

2
0
2
2
/
2
0
2
3

È LA STORIA DEL RAPPORTO TRA UN FIGLIO E UN PADRE LATITANTE, UN MONOLOGO CHE SI ORGANIZZA SECONDO UN REGISTRO MISURATO ED ESSENZIALE, COSA ASSAI SINGOLARE IN QUESTI TEMPI TANTO CHIASSOSI E AGGRESSIVI. CHI RACCONTA È IL FIGLIO, PATRIK: A NOI SI PRESENTA COME UN UOMO ORMAI LOGORO, INVECCHIATO ANZI TEMPO E STANCO DELLA VITA; IL SOLO RAPPORTO CHE GLI RESTA È CON L'ALCOOL.

CAPIREMO PRESTO CHE ALTRO NON È SE NON IL RISULTATO DELLE VICENDE CHE HANNO CONTRASSEGNA IL SUO RAPPORTO CON IL PADRE.

LO INCONTRA PER LA PRIMA VOLTA QUANDO HA COMPIUTO OTTO ANNI E SPERA CHE QUESTO SIA L'INIZIO DI UN NUOVO CAPITOLO DELLA PROPRIA VITA; MA IL PADRE NO, NON DESIDERA AFFATTO PROVARE A COSTRUIRE - SE NON CON BELLE PAROLE - UN DIALOGO CON QUEL FIGLIO ABBANDONATO ALLA NASCITA.

Testo_ Stephen Beresford
Regia_ Francesco Bonomo
Con_ Francesco Bonomo
Traduzione_ Natalia Di Giammarco
Sonorizzazione_
Emiliano Duncan Barbieri
Disegno Luci_ Pietro Sperduti
Assistente alle regia_ Giorgia Salari
Dramaturg_ Emilia Agnesa
Art work_ Studio Lord Z
Produzione_ Sardegna Teatro
In collaborazione con_ TREND -
Nuove frontiere della scena britannica
Durata_ 80'



più info

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

SPAZI MEDI/9

L'AVVOLTOIO

DI CÉSAR BRIE

IL FOCUS È SUL PIÙ GRANDE POLIGONO MILITARE D'EUROPA IN SARDEGNA. IL TESTO PROCEDE COME UN'INCHIESTA GIORNALISTICA CHE CONDENSE DATI DI BIOGRAFIA PERSONALE E COLLETTIVA, E LO SPETTACOLO ASSURGE A OPERA POETICA IN CUI LE AZIONI SONO CUCITE INSIEME NELLA TRAMA DELLA COMMEDIA UMANA.

SE LO SCOPO DELLA MEDICINA È LA SALUTE, LO SCOPO DEL TEATRO È LA FELICITÀ - DICE ARISTOTELE - E CÉSAR BRIE, MENTRE SOVRAPPONE UN CONTENUTO DI DENUNCIA, OSSIA FATTI DI UN'ATTUALITÀ STRINGENTE - TUTTORA IRRISOLTI - A UNA REGIA PUNTUALE, IN CUI LE DIFFERENTI PERSONALITÀ ATTORALI COMPONGONO UNA POLIFONIA CORALE, PUNTA LO SGUARDO SULLE CAPACITÀ DEL TEATRO DI FARSI LUOGO DI POESIA E COSCIENZA, LOTTA E INCANTO. IN UNA SCENA IN CUI CIASCUN OGGETTO HA UNA PREGNANZA EVOCATIVA, COME DALLA LEZIONE KANTORIANA, I PROTAGONISTI TITILLANO UNA CRUDELTÀ CHE SCHIUDE ALLA PIETÀ E, DIRIGENDO LE FILA DI UNA DANZA MACABRA, ROVISTANO TRA LE MACERIE DEI DISASTRI DELL'UMANO SULL'UMANO, CERCANDOVI UNA TRACCIA DI SACRALITÀ UNIVERSALE.

L'AVVOLTOIO È UN'ALLEGORIA VISIVA: INSCENA UN'INTIMITÀ CHE HA PESO SOCIALE PERCHÉ, DEMOLENDO GLI IDOLI, SCAVA NELLA FACOLTÀ DI FARE IL BENE.

Testo e indagine di_ Anna Rita Signore
Regia_ César Brie
Assistente alla regia_ Anna Rita Signore
Con_ Emilia Agnesa, Agnese Fois,
Daniel Dwerryhouse, Valentino Mannias,
Marta Proietti Orzella, Luca Spanu,
Luigi Tontoranelli
Musica_ Luca Spanu
Costumi_ Adriana Geraldo
Scene_ Sabrina Cuccu
Disegno luci_ Loïc François Hamelin
Produzione: Sardegna Teatro
Durata_ 90'



più info

manifesto
70x100

promo



galleria

/PER L'INFANZIA

2
0
2
2
/
2
0
2
2
3

Distribuzione

Danilo Soddu

+39 3478375507

danilo@sardeginateatro.it

10/CORPO LIB(E)RO

ANNA FASCENDINI

Referente

Progetti per l'infanzia

Valentina Salis

+39 3450545905

valentina@sardeginateatro.it

Ufficio Stampa

Giulia Muroli

+39 3472166742

giulia@sardeginateatro.it

2
0
2
2
/
2
0
2
3

PER L'INFANZIA/10

CORPO LIB(E)RO

0-3 ANNI / 4-6 ANNI

DI ANNA FASCENDINI

IL SUONO DI UNA CAMPANA TIBETANA RICHIAMA L'ATTENZIONE DEI PICCOLI SPETTATORI E DEI LORO GENITORI. DUE FOGLI DI CARTA BIANCA SVOLAZZANO TRA LE MANI DI DUE BIANCHE FIGURE. SARÀ IL RUMORE DELLA CARTA A FAR MUOVERE IN UN NUOVO SPAZIO, BIANCO E NERO. UNA VOLTA ENTRATI, TUTTI SI SIEDONO A TERRA E COMINCIA LA LETTURA DI UN GRANDE LIBRO QUADRATO FATTO DI PAGINE BIANCHE, BUCATE, SEGNATE, PIEGATE. IL RACCONTO NON HA PAROLE: È FATTO DI CARTA, DI DANZA, DI SUONI. DOPO LA SCOPERTA DELLE SORPRESE CHE LA CARTA SVELA, DALLE PAGINE NASCERÀ UNA NUOVA CREATURA PER CONSEGNARE IL GIOCO AI BAMBINI E AI LORO GENITORI.

CORPO LIB(E)RO È UN EVENTO TEATRALE PARTECIPATIVO PER VENTI COPPIE DI BAMBINI E GENITORI ALLA VOLTA. LO SPETTACOLO LAVORA SULLA RELAZIONE GENITORE-FIGLIO ATTRAVERSO IL LIBRO. SI PARTE DALLE PAGINE DI UN LIBRO, ANZI DA PRIMA, DA UN *PRELIBRO*, COME L'AVREBBE CHIAMATO MUNARI. PAGINE A PEZZI O PEZZI DI PAGINA, A CUI I CORPI, PICCOLI O CRESCIUTI CHE SIANO, REAGISCONO: STIMOLANDO AZIONI, REAZIONI E SENSAZIONI.

Idea_ Anna Fascendini
di ScarlattineTeatro/
Campsirago Residenza
Con_ Monica Serra, Marta Pala,
Parwanhe Frei, Giulia Vacca
Figura di carta_ Donatella Pau
Regia_ Anna Fascendini
Produzione_ Sardegna Teatro,
Campsirago Residenza
Con il sostegno di_ Festival Tuttestorie,
Autunno Danza, Is Mascareddas,
Teatro Instabile
Durata_ 45'



più info



teaser



galleria

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

/PICCOLI SPAZI & FORMATI IBRIDI

2
0
2
2
/
2
0
2
2
3

11/REAL HEROES

LAMANNA-AGUILLERA JUSTINIANO

Distribuzione

Danilo Soddu

+39 3478375507

danilo@sardeginateatro.it

12/LA PAURA

BONOMO-DWERRYHOUSE

13/ESODO

VALENTINO MANNIAS

Ufficio Stampa

Giulia Muroli

+39 3472166742

giulia@sardeginateatro.it

14/PIACERE, CHET BAKER

LUIGI TONTORANELLI

15/WILD

MARCO MARTINS

PICCOLI SPAZI & FORMATI IBRIDI/11

REAL HEROES

DI MAURO LAMANNA, AGUILLERA JUSTINIANO

2
0
2
2
/
2
0
2
3

REAL HEROES È UNA PERFORMANCE ITINERANTE E IMMERSIVA CHE INTENDE RACCONTARE ALCUNE VICENDE DI FORTE IMPATTO SOCIALE, CHE APPARTENGONO ALLA STORIA CONTEMPORANEA ITALIANA, URUGAIANA E CILENA, UTILIZZANDO TANTO L'ESPERIENZA FISICA DEGLI SPETTATORI, QUANTO QUELLA VIRTUALE E IMMERSIVA, GRAZIE ALL'UTILIZZO DI TECNOLOGIE AUDIO 360 E VIRTUAL REALITY. REAL HEROS RACCONTA LE STORIE DI DUE PADRI COSTRETTI A SEPARARSI DAI LORO FIGLI PER AMORE, PER DOVERE MA SOPRATTUTTO PER RESISTENZA.

Di_ Mauro Lamanna, Juan Pablo
Aguillera Justiniano

Regia_ Mauro Lamanna, Juan Pablo
Aguillera Justiniano

Progetto sonoro_ Samuele Cestola
Organizzazione generale_

Pietro Monteverdi

Produzione_ Sardegna Teatro,

Oscenica

Durata_ 75'



più info

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

PICCOLI SPAZI & FORMATI IBRIDI/12

LA PAURA

DI FRANCESCO BONOMO, DANIEL DWERRYHOUSE

2
0
2
2
/
2
0
2
3

IN ALTA MONTAGNA, IN UN AMBIENTE INADEGUATO A UNA GUERRA DI TRINCEA, I SOLDATI DEL PLOTONE AL COMANDO DEL TENENTE ALFANI SONO DISLOCATI SUL FORTE DEL CORBIN, PROSSIMI ALLA "PORTA DELL'INFERNO". ESSI PROVENGONO DA TUTTE LE PARTI D'ITALIA E PARLANO DIALETTI COSÌ DIVERSI DA CREARE UNA LINGUA POLIFONICA; PER LA MAGGIOR PARTE SONO SOLDATI IMPROVVISATI CHE IL PROTRARSI DELLA BELLIGERANZA HA CORROSO E INDEBOLITO. IN LORO È AVVENUTA UNA SORTA DI OSMOSI TRA PAURA E RASSEGNAZIONE DIVENUTA ORMAI INDISSOLUBILE.

LA PAURA DI CUI CI PARLA DE ROBERTO NEL SUO RACCONTO DEL 1921 È UNA DELLE TANTE PAURE CHE TESSONO LA MEMORIA DEL PRIMO CONFLITTO MONDIALE. I PERSONAGGI E LA TRAMA NON SONO UNIVOCI: LA TESI DELL'AUTORE RESTA UNA DELLE TANTE POSSIBILI, E L'INTERPRETAZIONE DELLA GUERRA RESTA DISTINTA DALL'ESPERIENZA DELLA GUERRA.

Testo_ Federico De Roberto
Adattamento e regia_
Francesco Bonomo
Con_ Daniel Dwerryhouse
Produzione_ Sardegna Teatro
In collaborazione con_ Goldenart
Production, La casa delle storie,
Rialto Sant'Ambrogio



più info



teaser

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

PICCOLI SPAZI & FORMATI IBRIDI/13

ESODO

DI VALENTINO MANNIAS

2
0
2
2
/
2
0
2
3

ESODO È LA STORIA DI UN GIOVANE CHE PARTE LONTANO DALLA SUA TERRA PER CERCARE LAVORO. PRENDE UNA NAVE DA UN'ISOLA E VA VERSO IL NORD. DURANTE IL VIAGGIO CONOSCE GIANNI, UN RAGAZZO DI POCHE PAROLE CHE LO ACCOMPAGNERÀ NELL'IMPRESA. VANNO A STUDIARE IN UN'ACCADEMIA DEL TURISMO E NON DISPONENDO DEI MEZZI PER TORNARE A CASA, ESSENDO GLI UNICI CHE PER FARLO DOVREBBERO ATTRAVERSARE IL MARE, DURANTE LE VACANZE DI NATALE DEVONO TROVARE UNA SOLUZIONE PER MANTENERSI. I DUE PROTAGONISTI RESTANO COSÌ NELLA SCUOLA E GRAZIE A UN INCONTRO STRANO SCOPRIRANNO UN MONDO NUOVO DOVE SI PARLANO ALTRE LINGUE, METTENDO IN PRATICA L'ARTE DEL SERVIRE IL CLIENTE PRIMA ANCORA DI AVER TERMINATO GLI STUDI. DOPO QUALCHE ANNO IL RITORNO, LA VOLONTÀ DI COSTRUIRE NEL PROPRIO TERRITORIO, LA TRASMISSIONE ORALE, DI PADRE IN FIGLIO, DI UNA STORIA UNIVERSALE. ESODO È ANCHE LA STORIA DI COME UN FIGLIO PIAN PIANO DIVENTI PADRE, INCARNANDO DEI VALORI E ATTUANDOLI NELLA PROPRIA VITA. PRATICARE UN'ARTE IMPLICA UNA PROFONDA RESPONSABILITÀ, DÀ VITA A UN'ECONOMIA SANA CHE VALORIZZA L'UMANO E CHE SENZA L'UMANO LENTAMENTE SPARIREBBE DALLE COSCIENZE.

VALENTINO MANNIAS

Scritto e diretto da_ Valentino Mannias
Con_ Valentino Mannias, Luca Spanu
Musica_ Luca Spanu
Disegno luci e suono_ Fabio Piras
Produzione_ Sardegna Teatro
Durata_ 85'



più info



promo

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

PICCOLI SPAZI & FORMATI IBRIDI/14

PIACERE, CHET BAKER

DI LUIGI TONTORANELLI

2
0
2
2
/
2
0
2
3

UNA SERATA PER RACCONTARE UN MITO DEL JAZZ: CHET BAKER. MUSICISTA TIMIDO E SPREGIUDICATO, DOLCISSIMO E VIOLENTO, QUASI SEMPRE SULL'ORLO DEL BARATRO, TRA DROGHE, AMORI DISPERATI E LA SUA INSEPARABILE TROMBA. MAGRO, SCAVATO, NERVOSO, BAKER ERA TERRORIZZATO DAL GIUDIZIO DEGLI ALTRI. ALCUNI CRITICI LO ACCUSAVANO DI VOLER IMITARE CON LA SUA TROMBA MILES DAVIS, MA AMAVANO IL SUO MODO SOGNANTE DI CANTARE; ALTRI NEL SUO MODO DI CANTARE LAMENTAVANO INVECE MANCANZA DI CONCRETEZZA E VIRILITÀ. E ALLORA CHET SI AVVOLGEVA NEL SUO BOZZOLO, IL CAPO E LE SPALLE CURVI, COMPLETAMENTE DISTANTE DAL PUBBLICO DI CUI SEMBRAVA A MALAPENA RICONOSCERE L'ESISTENZA. E SUONAVA.

Di e con_ Luigi Tontoranelli
Pianoforte_ Salvatore Spano
Tromba_ Giovanni Sanna Passino



più info



teaser

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

PICCOLI SPAZI & FORMATI IBRIDI/15

WILD

DI MARCO MARTINS

2
0
2
2
/
2
0
2
3

MARCO MARTINS PROPONE UNA RIFLESSIONE SULL'USO DELLA MASCHERA NELLE PRATICHE RITUALI CHE, DA TEMPO IMMEMORABILE, SEGnano COLLETTIVAMENTE MOMENTI CRUCIALI IN EUROPA, COME GLI EQUINOZI E I SOLSTIZI, INTEGRANDO PERSONAGGI COME L'UOMO SELVAGGIO, L'ORSO, LA CAPRA O IL DIAVOLO. SIAMO SEMPRE PIÙ UNA SOCIETÀ DI MASCHERE CHE SI NASCONDONO DIETRO UN MONDO VIRTUALE. QUAL È IL SIGNIFICATO ATTUALE DI MASCHERA? COME PUÒ VIVERE CON LA MASCHERINA SANITARIA E TRASFORMARE L'ATTIVITÀ, L'ATTIVISMO E L'IDENTITÀ DI OGNI PERSONA? VIVIAMO IN UNA QUOTIDIANITÀ PIENA DI AVATAR, CARICATURE, MEME, APPLICAZIONI CHE PERMETTONO DI TRASFORMARE IL VISO E IL CORPO E VARI TIPI DI FILTRI CAPACI DI SFUMARE IL CONFINE TRA VOLTÌ E MASCHERE. SULLA BASE DELL'INDAGINE SUL SIGNIFICATO ANCESTRALE DELLA MASCHERA, WILD NE MAPPERÀ IL VALORE COME POSSIBILITÀ IDENTITARIA, NONCHÉ LA COMPLESSITÀ INERENTE ALLA MOLTIPLICAZIONE E INTERSEZIONE DELLE IDENTITÀ.

Regia_ Marco Martins
Idea_ Renzo Barsotti
Coproduzione di_ Culturgest, Teatro Municipal do Porto - Rivoli, Teatro Municipal de Bragança, Rota Clandestina/Câmara Municipal de Setúbal, Teatro di Sardegna, Artopia and Arena Ensemble
Con la collaborazione di_ Centro de Filosofia das Ciências da Universidade de Lisboa
Con il sostegno di_ República Portuguesa - Ministério da Cultura / Direcção Geral das Artes
Durata_ da definire



più info

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

PICCOLI SPAZI & FORMATI IBRIDI/16

BANCO DELLE PAROLE

DI AMORIDIFFICILI

2
0
2
2
/
2
0
2
3

UN LUOGO IN CUI GLI AVVENTORI DEL MERCATO POSSANO AVERE UN CONTATTO CON LE PAROLE, LE EMOZIONI E L'IMMAGINARIO DI ITALO CALVINO. IN QUESTO CONTESTO, ATTRAVERSO DISPOSITIVI E GIOCHI TEATRALI, GLI ARTISTI COINVOLGONO I PASSANTI IN AZIONI DI SCAMBIO CREATIVO E CONDIVISIONE ARTISTICA.

SUL BANCO TRONEGGIA UN LISTINO DI PRODOTTI: IL VATICINIO DELLA SIBILLA, LA LETTURA DI UNA POESIA O DI UN RACCONTO, NEL LIBRO DELLE RISPOSTE. I PREZZI PERÒ CONSISTONO NELLE PAROLE DETTATE DALLE EMOZIONI E, NEL TENTATIVO DI INSTAURARE UNO SCAMBIO VIRTUOSO TRA LE PERSONE, IL COLLETTIVO AMORIDIFFICILI CREA E METTE A DISPOSIZIONE UN NUMERO DI TELEFONO: GLI AVVENTORI PIUTTOSTO CHE CON I SOLDI, POSSONO AGGIUNGERE UN CONTRIBUTO ATTRAVERSO LE LORO PAROLE, CHE HANNO VALORE DI SCAMBIO. LASCIARE UN MESSAGGIO VOCALE, MANDARE UNA FOTO, UN VIDEO O RACCONTARE QUALCOSA: È GIÀ PARTITO UN MECCANISMO DI CONDIVISIONE, NELL'AMBITO DI UN MECCANISMO PICCOLO E FUORI CONTESTO, IN CUI LE PERSONE REAGISCONO CON STUPITA GENEROSITÀ, AGENDO CONDIVISIONI PROFONDE, FUORI DALLE LOGICHE ESTERIORI DEI SOCIAL NETWORK.

Regia_Francesco Bonomo
Con_Daniel Dwerryhouse,
Agnese Fois,
Eleonora Giua,
Astrid Meloni,
Marta Proietti Orzella



più info

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna
teatro

/ARTISTI ASSOCIATI /ELISA PISTIS

2
0
2
2
/
2
0
2
2
3



più info

/ARTICOLI PER SIGNORE

/MISTERO BUFFO

/JULIA CARTA: SA BRUXIA SARDA

/A TAVOLA CON I DIAVOLI ROSSI

Distribuzione

Elisa Pistis

+39 3409106532

elisa.pis@gmail.com

Ufficio Stampa

Giulia Muroli

+39 3472166742

giulia@sardeginateatro.it

MISTERO BUFFO

QUESTO "MISTERO BUFFO" NON VUOLE ESSERE UNA COPIA DEL LAVORO DI DARIO FO, MA SI SNODA DA UN PUNTO DI PARTENZA MOLTO SEMPLICE: UNA DONNA CHE METTE IN SCENA, DA SOLA, MISTERO BUFFO.

DIVERSI SONO I TEMPI E IL CONTESTO: QUESTO MISTERO BUFFO PARTE DALL'ESIGENZA DI CONDIVIDERE UNA RIFLESSIONE ATTUALE SU ALCUNE DINAMICHE CHE ANCORA OGGI CARATTERIZZANO LA NOSTRA SOCIETÀ. SOPRATTUTTO, CAPIRE COME LA QUESTIONE DEL POTERE, DELL'ARROGANZA, DELL'INGIUSTIZIA SOCIALE, TUTT'ALTRO CHE RISOLTA E APPARTENENTE AL PASSATO, ANCORA OGGI POSSA RISUONARE ATTRAVERSO UN MATERIALE SCRITTO ALLA FINE DEGLI ANNI SESSANTA E ATTRAVERSO STORIE CHE SONO ALLA BASE DELLA NOSTRA CULTURA, E NON SOLO, DA SECOLI.

IL FILO ROSSO È QUELLO DELLA SACRA FAMIGLIA, CON LA MESSA IN CAMPO DUE MOMENTI DELLA VITA DI GESÙ: GESÙ BAMBINO E GESÙ ADULTO, ACCOMPAGNATO DALLA PRESENZA, IMPORTANTE, DI SUA MADRE, MARIA DI NAZARETH: PERSONAGGI FAMILIARI, CHE CONOSCIAMO, QUALSIASI SIA IL NOSTRO RAPPORTO CON LA RELIGIONE. LO SPETTACOLO SI COMPONE DI LINGUAGGI DIFFERENTI: DAI DIALETTI DEL NORD ITALIA, CON UNA RIELABORAZIONE LIBERA CHE LASCIA SPAZIO ALL'ESPRESSIVITÀ E AL MESSAGGIO EMOTIVO, FINO AL SARDO, CHE DÀ NUOVA VITA ALLA GIULLARATA.

ARTICOLI PER SIGNORE

A CHE PUNTO CI TROVIAMO DEL PERCORSO COLLETTIVO PER RAGGIUNGERE LA COSIDDETTA PARITÀ?

RISPETTO A CENTO ANNI FA SICURAMENTE, IN ITALIA, QUALCHE PASSO AVANTI SI È FATTO: LE DONNE OGGI POSSONO, ALMENO TEORICAMENTE, AUTODETERMINARSI, SEGUIRE LE PROPRIE INCLINAZIONI, SCEGLIERE UN PERCORSO DI STUDI, UN LAVORO CHE POSSA REALIZZARLE IN QUANTO INDIVIDUI, ETC.; PARALLELAMENTE, A CONTI FATTI, NOTIAMO ANCORA DELLE GROSSE MANCANZE:

DISPARITÀ DEI SALARI TRA UOMINI E DONNE A PARITÀ DI MANSIONI, ANCORA NELL'IMMAGINARIO DI TANTE PERSONE (UOMINI E DONNE) CI SONO DEI COMPITI PIÙ MASCHILI E LAVORI PIÙ FEMMINILI; CERTO LE DONNE ORMAI SONO PRESENTI IN QUALSIASI AMBITO DELLA SOCIETÀ, MA NON SEMPRE RICOPRONO RUOLI DIRIGENZIALI TANTO CHE ANCORA CI TROVIAMO A RIPORTARE COME NOTIZIE DEGNE DI RILIEVO: "LA PRIMA DONNA A RICOPRIRE IL RUOLO DI...", LA PRIMA DONNA AD ESSERE DIVENTATA..." ETC.

UN PROGETTO TEATRALE PER RICORDARCI, CHE TUTTO QUELLO CHE OGGI PARE SCONTATO, IN REALTÀ, COSÌ SCONTATO NON È, E CHE IL PERCORSO DI EMANCIPAZIONE È ANCORA LUNGO E RICHIEDE LA PARTECIPAZIONE DI TUTTI, SENZA DISTINZIONE DI GENERE.

JULIA CARTA: SA BRUXIA SARDA

COME IN TUTTA EUROPA, ANCHE LA SARDEGNA TRA IL XVI E IL XVIII SECOLO È STATA COLPITA DALLA FURIA INQUISITORIALE.

IN SARDEGNA, DA SEMPRE TERRA DI RITUALI, DI PRATICHE POPOLARI, DI BRUXIASA E FATTUCCHIERI, SI SVILUPPARONO DIVERSI PROCESSI PER ERESIA E STREGONERIA, E DIVERSE FURONO LE PERSONE CONDANNATE, ALCUNE DELLE QUALI MESSE AL ROGO. LA MAGGIOR PARTE DEI PROCESSI DELL'INQUISIZIONE FU CONTRO LE DONNE: È L'UNICO REATO IN CUI LE DONNE SUPERANO DI MOLTO GLI UOMINI E QUESTO FENOMENO HA OVVIAMENTE UNA RAGIONE STORICA, ANTROPOLOGICA E SOCIALE.

UNA DI QUESTE DONNE, CONDANNATA DOPO UN LUNGHISSIMO E PESANTE PROCESSO PER ERESIA E PER AVER STIPULATO UN PATTO CON IL DIAVOLO, FU JULIA CARTA, DI SILIGO, UNA DONNA CHE SI DEDICAVA A CUCIRE, FILARE E TESSERE, MA CHE, A QUANTO PARE, COMPONEVA ANCHE AMULETI, COMPIVA RITUALI PER LA GUARIGIONE DEI MALATI, NON ERA UNA CRISTIANA PERFETTAMENTE LIGIA AL RISPETTO DELLA DOTTRINA. IL PROCESSO HA UNA PARTICOLARITÀ: SONO GIUNTI FINO A NOI TUTTI I DOCUMENTI DEL TRIBUNALE DELL'INQUISIZIONE, PASSO PASSO, PAROLA PER PAROLA.

A TAVOLA CON I DIAVOLI ROSSI

I TESTI SCELTI E CHE COSTITUISCONO L'OSSATURA DEL PRANZO, O DELLA CENA LETTERARIA, SONO TESTIMONIANZE TRATTE DAI LIBRI DI MEMORIE SCRITTI, DOPO LA GUERRA, DA ALCUNI UFFICIALI DELLA BRIGATA SASSARI. LA CONVIVIALITÀ E LA BUONA CUCINA, ANCORA ASPETTI PECULIARI DELLA CULTURA SARDA, COSTITUIVANO ANCHE AL FRONTE UN'OCCASIONE DI CONDIVIDERE, DI FRATERNIZZARE CON I PROPRI COMPAGNI D'ARMI. SI TRATTA PERCIÒ DI TESTI DIVERTENTI, CHE RIFLETTONO MOMENTI GOLIARDICI E CHE TRASMETTONO AL PUBBLICO UN CLIMA DI ALLEGRIA.

UN TESTO CI RACCONTA LA STORIA DI UNA DONNA CHE, COME TANTE FECERO, RIMASE DURANTE IL CONFLITTO VICINO AI SOLDATI: UNA VIVANDIERA. UN ULTIMO TESTO, POI, PARLA DI UN NEMICO VISTO A POCHI PASSI NELLA QUOTIDIANA ATTIVITÀ DI BERE INDISTURBATO IL CAFFÈ E FUMARE UNA SIGARETTA, INGNERA PIÙ RIFLESSIONI E LASCIA IL GIUSTO SPAZIO AL RIPENSAMENTO SU UN CONFLITTO CHE CONTRAPPONEVA UOMINI A UOMINI, CHE SPESSO SI CONSIDERAVANO "NEMICI", MA CON FLEBILI MOTIVAZIONI.

IL CLIMA SPENSIERATO GENERALE DELLA SERATA È COMUNQUE RIPORTATO AD UN CONTESTO REALISTICO GRAZIE ALLE INTRODUZIONI PREPARATE AD HOC, CHE PERMETTONO A UN PUBBLICO DI QUALUNQUE ESTRAZIONE DI COMPRENDERE APPIENO I CONTENUTI.

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2
0
2
2
/
2
0
2
3

Distribuzione

Danilo Soddu

+39 3478375507

danilo@sardegneteatro.it

Referente Progetti per l'infanzia

Valentina Salis

+39 3450545905

valentina@sardegneteatro.it

Ufficio Stampa

Giulia Muroli

+39 3472166742

giulia@sardegneteatro.it

Teatro di Rilevante Interesse Culturale

sardegna teatro

2
0
2
2
/
2
0
2
3



più info



scheda
tecnica



teaser



galleria



più info